

SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICHE  
OSSERVATORIO PROVINCIALE SUI RIFIUTI

**DETERMINAZIONE N. 8**  
**del 11/01/2021**

PROPOSTA N. 11 / 2021

**OGGETTO: MODIFICA EX ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI UBICATO IN REGIONE NOSERE IN COMUNE DI DOMODOSSOLA (VB), IN CAPO ALLA SOCIETA' CONSER VCO SPA.**

**IL DIRIGENTE**

**Premesso che:**

- L'istruttoria concernente l'intervento in oggetto è stata assegnata al Servizio Rifiuti e Bonifiche, giusta la D.D. dell'ex V Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola n. 1573 del 29/10/2015 "Organizzazione del Settore V Strutturazione dei Servizi, assegnazione del personale agli Uffici ed individuazione dei Responsabili dei Servizi e dei procedimenti" e s.m.i..
- Il Responsabile del Procedimento, Ing. Claudio Giannoni, con la collaborazione dell'istruttore *ad hoc* individuato, Ing. Filippo Ferrari, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241/1990 ha ultimato l'iter istruttorio ed ha proposto l'adozione di un provvedimento conclusivo favorevole, trasmettendo tale proposta al Dirigente attraverso il sistema informatico di gestione degli atti amministrativi in uso nell'Ente.
- Nella Proposta di cui al punto precedente la firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 febbraio 1993, n. 39.

**Visto:**

- La L. n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i..
- Il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i..
- Il Decreto del Presidente di questa Provincia n. 96 del 23/12/2020 avente per oggetto "Incarichi di Direzione dell'Ente".
- La D.D. dell'ex V Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola n. 1573 del 29/10/2015 "Organizzazione del Settore V. Strutturazione dei Servizi, assegnazione del personale agli Uffici ed individuazione dei Responsabili dei Servizi e dei procedimenti" e s.m.i..
- La Proposta di conclusione del procedimento n. 11 del 08/01/2021, formulata dal Responsabile del Procedimento.

**Ritenuto che** l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

**Tutto ciò premesso,**

**DETERMINA**

- 1 Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.
- 2 Di modificare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione di cui alla D.D. dell'ex Settore SG provinciale n. 137 del 08/02/2018 e s.m.i., in capo alla Società Conser VCO S.p.A., e pertanto di approvare e rendere efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la Proposta n. 11 del 08/01/2021, formulata dal Responsabile del Procedimento, che diviene parte integrante e sostanziale del presente atto.

**AVVERTE**

Che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. territorialmente competente entro il termine di 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni, termini decorrenti entrambi dalla piena conoscenza del provvedimento stesso.

IL DIRIGENTE  
COSTA ANTONELLA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA  
SETTORE II  
Opere Pubbliche  
Ambiente e Georisorse

**Al Dirigente del Settore II  
Sede**

Servizio Rifiuti e Bonifiche  
Ufficio Rifiuti

telefono 0323 4950239 · fax 0323 4950274  
e-mail: protocollo@cert.provincia.verbania.it

PROPOSTA DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

|    |    |     |            |
|----|----|-----|------------|
| N. | 11 | DEL | 08/01/2021 |
|----|----|-----|------------|

**Oggetto: MODIFICA EX ART. 208 D.LGS. 152/2006 E S.M.I. DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI UBICATO IN REGIONE NOSERE IN COMUNE DI DOMODOSSOLA (VB), IN CAPO ALLA SOCIETA' CONSER VCO S.P.A..**

**Determinazione conclusiva del procedimento.**

### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**Premesso che:**

- Con Determinazione Dirigenziale dell'ex Settore SG della Provincia del VCO n. 137 del 08/02/2018 è stata rinnovata in capo a Conser VCO S.p.A. l'autorizzazione all'esercizio ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'impianto in oggetto.
- Con nota ns. prot. n. 13244 del 08/06/2018 sono state accettate le garanzie finanziarie relative all'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti in oggetto.
- Con D.D. n. 339 del 02/05/2019 del Settore Ambiente della Provincia del VCO è stata modificata l'autorizzazione di cui alla sopra richiamata D.D. n. 137/2018.
- Quale istruttore tecnico del procedimento in oggetto è stato individuato l'Ing. Filippo Ferrari.

**Preso atto che:**

- Con nota prot. n. 9919 del 23/10/2020, acquisita con ns. prot. n. 17960 del 26/10/2020, la Società Conser VCO S.p.A. ha trasmesso al Servizio scrivente istanza di modifica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'autorizzazione dell'impianto in oggetto.
- Con nota ns. prot. n. 18469 del 02/11/2020 il Servizio scrivente ha comunicato ai Soggetti interessati l'avvio del procedimento relativo all'istanza di cui al precedente punto, fissando in data 17/12/2020 il termine per le amministrazioni coinvolte per rendere le proprie determinazioni relative alla decisione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera c) della L. 241/90 e s.m.i., convocando contestualmente l'eventuale prima seduta della relativa Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis, c. 2, lettera d) della L. 241/90 e s.m.i. e fissando un sopralluogo presso l'impianto in data 11/11/2020.
- In data 11/11/2020 è stato svolto un sopralluogo presso l'impianto, i cui esiti sono riassunti nel Verbale di sopralluogo n. 8/2020 del 11/11/2020.
- Con nota prot. n. 10516 del 12/11/2020, ns. prot. n. 19235 del 11/12/2020, e prot. n. 10843 del 23/11/2020, ns. prot. n. 19875 del 23/11/2020, la Società Conser VCO S.p.A. ha trasmesso documentazione integrativa spontanea all'istanza sopra citata ns. prot. n. 17960 del 26/10/2020.

**Considerato che** in esito alla ns. nota prot. n. 18469 del 02/11/2020, è stata prodotta la relazione istruttoria interna dell'Ufficio Rifiuti provinciale prot. n. 21220 del 17/12/2020 esprimente parere favorevole con prescrizioni all'istanza di cui in oggetto.

**Considerati** quindi acquisiti gli atti di assenso, anche implicito, necessari ad adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi.

**Considerato** quanto definito dal Segretario Generale della Provincia del Verbano Cusio Ossola con nota ns. prot. n. 19442 del 20/04/2012, in cui lo stesso Segretario dà atto ed esplicita che i procedimenti elencati dalla Circolare n. 3/ASC/AMD/SRI prot. n. 3492/DB0500 del 19/03/2012 del Presidente della Giunta della Regione Piemonte sono esclusi dalle competenze dei SUAP e devono essere gestiti, con responsabilità del procedimento di cui alla L. 241/90 e s.m.i., dagli Uffici preposti dell'attuale Settore II della Provincia del V.C.O..

**Visto:**

- Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..
- La L.R. n. 1 del 10/01/2018 e s.m.i..
- La L.R. 44/00 e s.m.i. in materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali.
- La D.G.R. Piemonte n. 44-2493 del 19/03/2001.
- La L. 241/90 e s.m.i..
- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico sull'ordinamento degli Enti locali".
- Il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..
- Il Decreto del Presidente di questa Provincia n. 96 del 23/12/2020 avente per oggetto "Incarichi di Direzione dell'Ente".
- La D.D. dell'ex V Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola n. 1573 del 29/10/2015 "Organizzazione del Settore V. Strutturazione dei Servizi, assegnazione del personale agli Uffici ed individuazione dei Responsabili dei Servizi e dei procedimenti" e s.m.i..

Tutto ciò premesso, preso atto e considerato ed avendo verificato la sussistenza di tutti i requisiti necessari, ritiene che sia possibile concludere il procedimento in oggetto e, pertanto,

**PROPONE**

1. Di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i. relativa al procedimento in oggetto.
2. Di dare atto, in esito a quanto espresso al precedente punto 1 ed a tutti gli aspetti di cui sopra preso atto e considerato, della sussistenza di tutte le condizioni necessarie e vincolanti al fine di concludere con esito positivo il procedimento in oggetto.
3. Di modificare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale dell'ex Settore SG della Provincia del VCO n. 137 del 08/02/2018 e s.m.i., in capo alla Società Conser VCO S.p.A. con sede legale in Via Olanda, 55 a Verbania (VB), autorizzando la gestione dell'impianto di trattamento di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non, ubicato in Regione Nosere in Comune di Domodossola (VB), come richiesto dalla stessa Società con l'istanza acquisita con ns. prot. n. 17960 del 26/10/2020 e s.m.i., nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. Di dare atto che la modifica di cui al precedente punto 3 consiste nella ridefinizione dell'elenco, e delle rispettive quantità massime stoccabili, dei codici EER dei rifiuti trattabili in impianto.
5. Di dare atto che la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto, rilasciata in capo alla Società Conser VCO S.p.A. con la sopra richiamata Determinazione Dirigenziale dell'ex Settore SG della Provincia del VCO n. 137 del 08/02/2018 e s.m.i., permane invariata e pertanto valida sino al giorno 12/06/2028.

6. Di richiamare integralmente, per quanto non in contrasto e fatto salvo quanto disposto con la presente Determinazione, tutte le disposizioni e le prescrizioni relative all'impianto in oggetto in capo alla Società Conser VCO S.p.A. di cui alla citata Determinazione Dirigenziale n. 137 del 08/02/2018 e s.m.i..
7. Di disporre che la Società Conser VCO S.p.A. dovrà provvedere, entro il termine vincolante di 30 (trenta) giorni a far data dal provvedimento finale conseguente alla presente Determinazione conclusiva del procedimento, a presentare al Servizio scrivente l'adeguamento delle garanzie finanziarie dell'impianto in relazione alle modifiche dell'autorizzazione di cui ai precedenti punti 3 e 4, in conformità a quanto disposto in merito dalla D.G.R. 19 marzo 2001, n. 44-2493 della Regione Piemonte.
8. Di subordinare e vincolare l'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio della variante gestionale dell'impianto in oggetto di cui ai precedenti punti 3 e 4 alla comunicazione da parte del Servizio scrivente alla Società Conser VCO S.p.A., con specifica nota in merito, dell'accettazione delle garanzie finanziarie di cui al precedente punto 7.
9. Di dare atto che qualsiasi ulteriore ed eventuale modifica gestionale o progettuale dell'impianto dovrà essere oggetto di istanza di variante ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano i presupposti di applicazione, fatti salvi i disposti in materia di VIA qualora applicabili.
10. Di dare atto che la presente Determinazione potrà essere modificata e/o integrata da eventuali ulteriori prescrizioni/disposizioni che si rendessero necessarie, anche in considerazione di sopravvenute esigenze normative e/o di pianificazione in merito.
11. Di dare atto che la presente Determinazione fa salvo il conseguimento dei provvedimenti autorizzativi/pareri/nulla osta o altri atti di analogo natura da parte degli organi competenti in ordine a vincoli di natura pubblicistica e/o comunque necessari all'esercizio dell'attività in oggetto che esulano dalla stessa presente Determinazione, anche derivanti/conseguenti a quanto disposto dalla stessa, la quale è riferita e relativa esclusivamente ai disposti di competenza legati al procedimento in oggetto.
12. Di dare atto che è fatta salva l'applicazione da parte dei Soggetti competenti di tutte le disposizioni normative applicabili all'impianto in oggetto in relazione alle relative competenze specifiche.
13. Di dare atto che l'inosservanza di quanto disposto e prescritto con la presente Determinazione, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, comporterà l'adozione dei provvedimenti e delle sanzioni previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel rispetto di quanto disposto dall'art. 254 del medesimo Decreto.
14. Di trasmettere alla Società Conser VCO S.p.A., con sede legale in Via Olanda, 55 a Verbania (VB), il provvedimento finale informatico sottoscritto con firma digitale conseguente alla presente Determinazione conclusiva del procedimento, previo assolvimento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642.
15. Di trasmettere il provvedimento finale informatico sottoscritto con firma digitale conseguente alla presente Determinazione conclusiva del procedimento a tutti i Soggetti interessati dal procedimento in oggetto<sup>1)</sup>.
16. Di comunicare i dati inerenti l'autorizzazione in oggetto al Catasto rifiuti attraverso i sistemi informatici regionali esistenti, ai sensi dell'art. 208, comma 17-bis e comma 17-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
17. Di trasmettere altresì il provvedimento finale informatico sottoscritto con firma digitale conseguente alla presente Determinazione conclusiva del procedimento al Corpo di Polizia Provinciale, per opportuna conoscenza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ing. Claudio Giannoni

1) Comune di Domodossola; ASL VCO; A.R.P.A. Piemonte; Settore II della Provincia del VCO - Ufficio Scarichi ed Ufficio AUA-Emissioni-Oli Minerali; Consorzio Rifiuti del VCO.

*Spazio riservato all'Ufficio, da compilare in caso di rilascio di copia conforme su supporto cartaceo*

La presente copia, composta di n. \_\_\_\_\_ facciate, compresi gli allegati, è conforme in tutte le sue componenti all'originale documento informatico sottoscritto con firma digitale e custodito agli atti di questo ufficio.

Verbania, \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
Ing. Antonella Costa

**Allegato alla Determinazione conclusiva del procedimento n. 11 del 08/01/2021.**

**PRESCRIZIONI**

- 1 La gestione dell'impianto dovrà essere effettuata nel rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla D.D. del Settore SG provinciale n. 137 del 08/02/2018 e s.m.i., per quanto non in contrasto con i contenuti della presente Determinazione conclusiva del procedimento, nonché delle prescrizioni di seguito riportate e dei contenuti compatibili di cui alla documentazione tecnica presentata dalla Società Conser V.C.O. S.p.A. acquisita con ns. prot. n. 17960 del 26/10/2020, ns. prot. n. 19235 del 12/11/2020 e ns. prot. n. 19875 del 23/11/2020 che, in copia vistata digitalmente dal Responsabile del Procedimento, è trasmessa alla Società contestualmente al provvedimento finale conseguente alla Determinazione conclusiva del procedimento e dovrà essere custodita, unitamente allo stesso atto, presso l'impianto in oggetto.
- 2 Presso l'impianto possono essere svolte le attività di recupero rifiuti R12 - R13 indicate nella sottostante Tabella 1, nel rispetto dell'elenco dei codici EER, delle modalità di stoccaggio e dei quantitativi massimi di stoccaggio e di trattamento annuo indicati.

| EER       | Descrizione  | Trattamento | Modalità di stoccaggio                   | Stoccaggio massimo | Trattamento massimo annuo |
|-----------|--|-------------|--|--------------------|---------------------------|
| 15.01.01  | imballaggi in carta e cartone  | R12-R13     | Cumulo interno al capannone              | 50 tonn            | 3.000 tonn                |
| 20.01.01  | carta e cartone  |             |  |                    |                           |
| 15.01.02  | imballaggi in plastica   | R12-R13     | Cumulo interno al capannone              | 60 tonn            | 1.800 tonn                |
| 15.01.06  | imballaggi in materiali misti  |             |  |                    |                           |
| 20.01.39  | plastica   | R12-R13     | Cassone metallico                        | 10 tonn            | 30 tonn                   |
| 15.01.06  | imballaggi in materiali misti  | R12-R13     | Cumulo su platea esterna                 | 75 tonn            | 2.750 tonn                |
| 15.01.07  | imballaggi in vetro  |             |  |                    |                           |
| 20.01.02  | vetro (vetro piano)  | R12-R13     | Cassone metallico                        | 30 tonn            | 100 tonn                  |
| 15.01.04  | imballaggi metallici   | R12-R13     | Cumulo su platea esterna                 | 15 tonn            | 450 tonn                  |
| 20.01.40  | metallo  |             |  |                    |                           |
| 15.01.03  | imballaggi in legno  | R12-R13     | Cumulo su platea esterna                 | 100 tonn           | 3.150 tonn                |
| 20.01.38  | legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37   |             |  |                    |                           |
| 20.01.08  | rifiuti biodegradabili di cucine e mense   | R12-R13     | Cassone metallico chiuso a tenuta stagna | 75 tonn            | 2.500 tonn                |
| 20.02.01  | rifiuti biodegradabili   | R12-R13     | Cumulo o cassone su platea esterna       | 100 tonn           | 1.900 tonn                |
| 20.01.10  | abbigliamento  | R12-R13     | Sacchi, ceste o cumuli in box            | 3 tonn             | 3 tonn                    |
| 20.01.11  | prodotti tessili   |             |  |                    |                           |
| 20.01.34  | batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33  | R12-R13     | Bidone                                   | 5 tonn             | 5 tonn                    |
| 20.01.33* | batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie | R12-R13     | Contenitore plastico per batterie        | 5 tonn             | 20 tonn                   |
| 20.01.25  | oli e grassi commestibili  | R12-R13     | Fusti                                    | 1 tonn             | 1 tonn                    |
| 20.01.26* | oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25   | R12-R13     | Contenitori specifici per oli            | 1 tonn             | 1 tonn                    |
| 20.01.36  | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35                       | R12-R13     | Cassone metallico sotto tettoia          | 10 tonn            | 17 tonn                   |
| 20.01.23* | apparecchiature fuori uso  | R12-R13     | Cumulo o cassone                         | 7 tonn             | 50 tonn                   |

|  |  |         |   |          |            |
|--|--|---------|---|----------|------------|
|  | contenenti clorofluorocarburi  |         | metallico sotto tettoia                                       |          |            |
| 20.01.35*                              | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi | R12-R13 | Cassone o contenitore metallico                               | 5 tonn   | 40 tonn    |
| 16.01.03                               | pneumatici fuori uso   | R12-R13 | Cumulo in area coperta  | 30 tonn  | 80 tonn    |
| 20.03.07                               | rifiuti ingombranti  | R12-R13 | Cassone metallico   | 50 tonn  | 1.050 tonn |
| 20.03.03                               | residui della pulizia stradale   | R12-R13 | Cassone metallico con copertura                               | 35 tonn  | 400 tonn   |
| 20.01.21*                              | tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio   | R12-R13 | Contenitore metallico   | 0,5 tonn | 0,5 tonn   |
| 20.01.27*                              | vernici  | R13     | Vasca in plastica   | 6 tonn   | 70 tonn    |
| 17.09.04                               | rifiuti inerti di provenienza urbana   | R12-R13 | Cassone metallico   | 40 tonn  | 1.200 tonn |
| 20.02.03                               | rifiuti cimiteriali  | R13     | Cassone metallico chiuso a tenuta stagna                      | 2 tonn   | 2 tonn     |
| 20.01.32                               | farmaci  | D15     | Cassone metallico chiuso a tenuta stagna                      | 8 tonn   | 20 tonn    |
| Totale rifiuti urbani                  |  |         | 353,5 tonn<br>(di cui 24,5 tonn di rifiuti urbani pericolosi) |          |            |
| Totale rifiuti speciali non pericolosi |  |         | 330 tonn  |          |            |
| Totale rifiuti inerti                  |  |         | 40 tonn   |          |            |

Tabella 1: Elenco codici EER dei rifiuti autorizzati e relativi quantitativi massimi di stoccaggio e trattamento.

Potranno essere utilizzate delle modalità di stoccaggio dei rifiuti analoghe a quelle indicate in tabella purché siano rispettati i disposti di cui alla D.C.I. del 27/07/1984 ed i quantitativi di stoccaggio indicati, nonché i criteri gestionali disposti dagli atti autorizzativi e dalle specifiche normative di settore.

- 3 L'attività di recupero R12 è consentita al fine di separare, dalle differenti tipologie di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata di cui alla Tabella 1 sopra riportata trattati presso l'impianto in oggetto, eventuali frazioni estranee presenti negli stessi rifiuti. Tali frazioni estranee, una volta selezionate, identificate e pesate, potranno essere stoccate nelle relative aree destinate ai rispettivi codici EER di cui alla medesima Tabella 1.
- 4 Deve essere accertata a cura del Responsabile Tecnico dell'impianto la compatibilità chimico/fisica dei rifiuti conferiti presso l'impianto in oggetto, indicati nella precedente Tabella 1, attraverso ispezioni visive e/o attraverso l'acquisizione di idonei certificati analitici prodotti dal produttore degli stessi rifiuti.
- 5 I rifiuti oggetto di messa in riserva R13 dovranno essere avviati ad impianti autorizzati all'effettivo recupero degli stessi; l'eventuale conferimento ad impianti di esclusiva ulteriore attività di messa in riserva R13 è consentito soltanto per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica degli stessi rifiuti.
- 6 Il rifiuto biodegradabile da cucine e mense ("organico") EER 20.01.08 deve essere stoccato esclusivamente all'interno di cassoni stagni (già chiusi prima dell'ingresso in impianto) nell'area indicata nella Tavola 1 – "Planimetria Variante" – ottobre 2020 allegata alla documentazione progettuale presentata dalla Società Conser VCO S.p.A.. Tale rifiuto può essere stoccato in messa in riserva R13 presso l'impianto in oggetto, qualora si verifichi tale esigenza di natura straordinaria, per un tempo massimo di 36 ore, intercorso il quale deve necessariamente essere conferito al relativo impianto di recupero.

- 7 Fatto salvo quanto disposto al precedente punto 6., i rifiuti di cui a precedente punto 2. potranno essere stoccati in messa in riserva R13 / deposito preliminare D15 per un periodo non superiore ad un anno a far data dalla presa in carico degli stessi.
- 8 I rifiuti di cui al precedente punto 2. devono essere stoccati in messa in riserva R13 / deposito preliminare D15 esclusivamente nelle aree di pertinenza individuate nella tavola 1 "*Planimetria Variante*" – ottobre 2020, nel rispetto delle capacità massime di stoccaggio indicate allo stesso precedente punto 2..
- 9 I cumuli di rifiuti stoccati non devono superare, a contatto delle pareti divisorie delle aree di stoccaggio ed in corrispondenza della recinzione dell'impianto, l'altezza del medesimo sistema di limitazione; gli stoccaggi dei rifiuti non dovranno inoltre in alcun modo interagire con la recinzione dell'impianto in oggetto.
- 10 Deve essere costantemente garantito il contenimento dei rifiuti trattati presso l'impianto all'interno delle rispettive aree di pertinenza, evitando lo spandimento/diffusione dei medesimi in altre aree interne o all'esterno dell'impianto, anche ad opera di fattori atmosferici o cause esterne, evitando altresì la generazione/diffusione di effluenti liquidi o gassosi e di colatici.
- 11 In corrispondenza delle aree di stoccaggio deve essere apposta, aggiornata e garantita nel tempo, specifica cartellonistica indicante il codice EER e la descrizione del rifiuto ivi stoccato e presente.
- 12 Deve essere garantita nel tempo l'integrità e la funzionalità dei contenitori e delle aree di stoccaggio provvedendo alla loro periodica pulizia, manutenzione o sostituzione.
- 13 Deve essere sempre garantito lo stoccaggio dei rifiuti liquidi, con particolare riferimento allo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi EER 20.01.26\* "*Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20.01.25*", nel rispetto delle disposizioni in merito dettate dalla D.C.I. del 27/07/1984.
- 14 Deve essere garantito nel tempo il buono stato della pavimentazione dei locali adibiti allo stoccaggio degli oli e degli accumulatori; deve essere inoltre prontamente svuotato ad ogni suo eventuale riempimento, mantenendolo libero e pulito, il bacino di contenimento relativo alle aree di stoccaggio degli oli.
- 15 Deve essere sempre disponibile presso l'impianto adeguato materiale assorbente da utilizzare per eventuali sversamenti accidentali di rifiuti liquidi.
- 16 I rifiuti codice EER 20.01.21\* "*Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio*" devono essere movimentati e stoccati in modo da garantirne l'integrità.
- 17 I rifiuti codice EER 20.01.23\* "*Frigoriferi*" devono essere movimentati e stoccati in modo da evitare lesioni ai circuiti frigoriferi ed alle pareti degli stessi rifiuti al fine di evitare il rilascio dei refrigeranti e/o degli oli in essi contenuti.
- 18 I rifiuti codice EER 20.01.35\* costituiti da televisori e monitor devono essere movimentati e stoccati in modo da garantire l'integrità dei relativi tubi catodici.
- 19 I rifiuti in carta e cartone EER 20.01.01/CER 15.01.01 e i rifiuti in plastica EER 20.01.39/EER 15.01.06/EER 15.02.01 devono essere scaricati e trattati/caricati esclusivamente all'interno del capannone dedicato, stoccandoli nelle rispettive aree di pertinenza senza miscelazione tra gli stessi flussi.
- 20 Giornalmente devono essere pulite le aree limitrofe alle zone di stoccaggio dei rifiuti al fine di raccogliere eventuali rifiuti dispersi durante la movimentazione degli stessi e garantire che i relativi cumuli siano confinati all'interno delle previste aree/contenitori di stoccaggio come individuate alla Tavola 1 – "*Planimetria Variante*" – ottobre 2020 allegata alla documentazione progettuale presentata dalla Società Conser VCO S.p.A..
- 21 Giornalmente devono essere pulite le aree di movimentazione e transito all'esterno del capannone di cui al precedente punto 19. al fine di contenere i rifiuti esclusivamente all'interno delle apposite aree di stoccaggio.
- 22 Devono essere periodicamente puliti, ed in ogni caso ogni qualvolta se ne manifesti l'esigenza, i pozzetti di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e verificato il loro stato e

funzionalità, nonché garantiti nel tempo lo stato di integrità e le pendenze verso i pozzetti di raccolta delle acque meteoriche dell'intera pavimentazione dell'impianto in oggetto, al fine di evitare locali ristagni d'acqua, infiltrazioni e di garantire l'efficienza della medesima rete di raccolta.

- 23 Deve essere sempre garantito il buono stato della pavimentazione dell'intero impianto, attuando tempestivamente allo scopo gli adeguati interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria che si rendessero necessari.
- 24 Deve essere sempre garantita nel tempo l'integrità della recinzione dell'impianto al fine di garantire il divieto di accesso all'impianto dall'esterno da parte di persone non autorizzate.
- 25 Deve essere costantemente garantita nel tempo la completa integrità e la piena efficienza dell'impianto in oggetto, in tutte le sue parti e strutture, per le finalità del medesimo in rapporto alle inderogabili esigenze di tutela ambientale e sanitaria.
- 26 Deve essere apposta adeguata cartellonistica in posizione ben visibile all'ingresso dell'impianto in oggetto, nella quale sia riportata la denominazione del Soggetto titolare dell'autorizzazione, l'indicazione del tipo di attività svolta, gli estremi del relativo atto autorizzativo ed i nominativi con recapito telefonico del Responsabile Tecnico e del Titolare dell'impianto stesso.
- 27 Deve essere costantemente mantenuta una sistemazione decorosa ed efficiente, in condizione di generale pulizia, di tutte le parti costituenti l'impianto in oggetto, garantendone la piena funzionalità in tutte le sue parti e strutture.
- 28 L'esercizio dell'impianto in questione dovrà essere svolto garantendo, in ogni condizione operativa dello stesso, il rispetto dei limiti massimi di emissione sonora previsti dagli strumenti urbanistici e dalla normativa di riferimento vigenti in merito, adottando le eventuali misure di mitigazione qualora necessarie allo scopo.
- 29 Devono essere sempre garantite le condizioni di sicurezza dell'impianto.
- 30 Relativamente agli addetti all'impianto dovranno essere rispettate tutte le norme di sicurezza, protezione e tutela della salute dei lavoratori, dovrà altresì essere garantita la minimizzazione della movimentazione manuale dei rifiuti da parte degli addetti stessi.
- 31 La gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti in oggetto dovranno essere svolte nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi.
- 32 La gestione dell'impianto in oggetto dovrà garantire la scrupolosa osservanza delle norme in materia di sicurezza ed igiene e salute pubblica pertinenti al tipo di attività, definita insalubre ai sensi della normativa sanitaria vigente.
- 33 Dovranno essere evitati ristagni d'acqua, specialmente nei pneumatici d'auto fuori uso, al fine di evitare il generarsi di situazioni insalubri.
- 34 Deve essere effettuata da parte della Società Conser VCO S.p.A., con cadenza minima annuale, la pulizia delle vasche di trattamento delle acque di prima pioggia.
- 35 Deve essere garantito, da parte della Società Conser VCO S.p.A., al termine di ogni evento meteorico, lo svuotamento delle vasche di trattamento delle acque di prima pioggia anche nel caso in cui il volume raccolto non abbia raggiunto il livello massimo, al fine di ripristinare la capacità utile necessaria alla raccolta delle acque di prima pioggia.
- 36 Deve essere costantemente verificato da parte di personale preposto operante presso l'impianto in oggetto il livello delle acque presenti nella "vasca di stoccaggio acque reflue", al fine di garantire il mantenimento del franco minimo previsto pari ad 1 metro (segnalato da una linea in vernice rossa) provvedendo, in caso di necessità, al tempestivo svuotamento della vasca stessa mediante autocisterna ed al conferimento di tale rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato.
- 37 Con cadenza almeno annuale deve essere effettuata, da parte della Società Conser VCO S.p.A., l'analisi delle acque in uscita dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, in relazione alle quali dovranno essere determinati almeno i seguenti parametri analitici: pH, idrocarburi totali, solidi sospesi totali, alluminio, ferro, rame, cromo totale, zinco, nichel e

tensioattivi totali.

- 38 Deve essere installata una pompa di riserva per il rilancio delle acque di prima pioggia, alloggiata nella vasca di trattamento delle stesche di cui all'elaborato "Particolare 3" della Tavola 4 "Planimetria scarichi" - marzo 2008 agli atti.
- 39 In caso di variazione del Responsabile Tecnico dell'impianto deve esserne data tempestiva comunicazione al Servizio scrivente, all'A.R.P.A. Piemonte ed al Comune di Domodossola. Tale figura professionale, responsabilmente e discrezionalmente individuata dalla Società Conser VCO S.p.A., deve essere in possesso di caratteristiche professionali e di esperienza idonee a garantire la completa, corretta ed efficiente gestione dell'impianto in tutte le sue parti e funzioni.
- 40 Emissioni diffuse
- a Dovranno essere poste in esercizio tutte le opportune misure illustrate nella "Relazione tecnica" - dicembre 2017 agli atti, al fine di limitare e ridurre al minimo le emissioni diffuse provenienti dall'impianto di cui si tratta. In particolare, si sottolinea l'importanza dell'utilizzo di cassoni dotati di copertura.
- b Tutte le attività svolte all'interno dell'impianto devono essere condotte in modo tale da ridurre al minimo le emissioni diffuse in atmosfera, in particolare mantenendo costantemente pulite le aree di manovra e ricorrendo a bagnature delle stesche in periodi secchi e/o ventosi.
- In relazione all'Autorizzazione ex art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativa alle emissioni diffuse generate dall'impianto in oggetto, ubicato in Regione Nosere a Domodossola (VB), in capo a Conser VCO S.p.A., il Codice provinciale identificativo da citare in ogni successiva comunicazione è il seguente: 103028/56.
- 41 Preventivamente al termine dell'esercizio dell'impianto la Società in oggetto deve attuare il Piano di Ripristino Ambientale e Recupero indicato nella "Relazione Tecnica" datata marzo 2008, agli atti, dandone preventiva comunicazione al Servizio scrivente, all'A.R.P.A. Piemonte Dipartimento ed al Comune di Domodossola ed attenendosi alle eventuali disposizioni impartite in merito da detti Enti. A conclusione degli interventi necessari dovrà essere inviata al Settore II della Provincia del Verbano Cusio Ossola, ad A.R.P.A. Piemonte ed al Comune di Domodossola una specifica e dettagliata relazione in merito agli interventi attuati ed allo stato dei luoghi; detti Enti, nel caso, indicheranno alla Società ulteriori attività da attuare a completamento del ripristino ambientale dei luoghi.